



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO REGIONALE LAZIO Agenzie Fiscali –
Salfi



Via Nazionale n. 243 – 00184 Roma - Tel. 06 4819507 – salfi@confsal-unsa.it

Roma, 18 febbraio 2021

Alla Direzione Regionale Lazio

Alle Direzioni Provinciali I, II e III Roma

Alla Direzione Provinciale di Latina

Egregi Direttori,

La scrivente O.S. Confsal-UNSA necessita di urgenti chiarimenti in merito alle lavorazioni in forma delocalizzata degli atti giudiziari dell'ufficio territoriale di Roma 2 Aurelio della Direzione Provinciale I di Roma.

Nell'esporre il progetto di delocalizzazione durante la riunione del 5 Febbraio u.s., la Direzione Regionale ha specificato innanzitutto che saranno coinvolte la stessa Direzione Regionale e le Direzioni provinciali laziali in indirizzo.

Nel merito, si tratta di un'attività di emissione degli avvisi di liquidazione già tassati dall'Ufficio di RM2 dei quali circa l'80% sono atti ad imposta fissa di registro, la cui conseguente attività di emissione e notificazione degli stessi è molto semplice, quasi "meccanica", mentre l'altro 20% di atti da tassare sono a carico degli Uffici delocalizzati il cui conseguente procedimento di lavorazione è lungo e complesso.

In sede di riunione, l'O.S. Confsal-Unsa ha ritenuto opportuno evidenziare una serie di punti che ancora oggi attendono una soddisfacente risposta. Per necessità, urgenza e pragmatismo rispetto alla buona riuscita del progetto è nostra premura

riproporre gli stessi quesiti a tutti i Direttori coinvolti nell'obiettivo invitandoli ad una riflessione ed una risposta esaustiva/propositiva sull'annosa questione.

Le nostre considerazioni sul progetto “recupero atti giudiziari”:

- **PREVENTIVA FORMAZIONE** dei colleghi, quantomeno per quel 20% di atti giudiziari per i quali va recuperata l'imposta proporzionale di registro che presuppone a monte una conoscenza approfondita del D.P.R.131/1986 con annesse tariffe e tabelle. A riguardo, si precisa che tale imposta è di difficile interpretazione anche per gli atti che richiedono l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa di euro 200.00, tant'è che la Direzione Centrale per colmare i vuoti interpretativi del Tur interviene con una consolidata e capillare prassi (Circolari, Risoluzioni ed interPELLI).
- **L'IMPORTANZA DELLA NOTIFICAZIONE** per gli atti il cui iter segue la strada tradizionale: la loro mancata notificazione in prima istanza comporta una successiva serie di adempimenti che si sommano all'assegnato carico di lavoro con un ulteriore aggravio del 60% circa. Per questa attività la DRL ci ha informato che intende individuare per ogni Ufficio un gruppo di 2 / 3 funzionari già preparati in materia. Per gli avvisi via PEC, calcolati dalla Direzione regionale in circa il 70% dell'ammontare complessivo, il problema non sussiste.

Non è così! In realtà l'80% delle Parti in causa dei provvedimenti giudiziari sono persone fisiche che, si sa, in larga maggioranza sono sprovviste di PEC.

LA NOTIFICAZIONE “TRADIZIONALE” Circoscrivendo questa attività alla fase emergenziale e alla sua diversa modalità organizzativa, l'O.S. Confsal-Unsa manifesta delle perplessità circa la capacità di essere esperita correttamente. A tal proposito è necessario far notare che anche un singolo avviso di liquidazione può prevedere più Parti contraenti per i quali il funzionario dovrà emettere altrettanti avvisi cartacei che, se sommati ad altrettanta tipologia di atti emessi dagli altri funzionari, andranno ad ingolfare l'attività di notificazione già oberata costantemente di lavoro.

- **LA DELEGA DI FIRMA** al personale individuato dai Direttori degli Uffici del Lazio per la lavorazione degli atti giudiziari. La Direzione regionale, il 5 febbraio scorso, ha comunicato che tutti gli avvisi di liquidazione devono essere soltanto

emessi perché a monte già l'attività di tassazione è stata svolta dai colleghi del territoriale di Roma 2 e tutti firmati dal Capo area degli atti giudiziari di Roma 2 Aurelio.

Così non è! Intanto il Capo area non firma nulla perché il responsabile del procedimento è il Capo team dell'Ufficio delocalizzato ed il referente è il funzionario che ha firmato l'avviso di liquidazione.

- **ISCRIZIONE A RUOLO.** Qualora l'avviso di liquidazione non si estingua con il pagamento entro i 60 giorni successivi alla notifica, sull'Ufficio delocalizzato incombe tutta la procedura relativa all'iscrizione a ruolo.
- **AUTOTUTELA E SGRAVIO.** Una volta effettuata l'iscrizione a ruolo sugli Uffici delocalizzati grava l'onere di esaminare tutte le istanze di AUTOTUTELA (per gli avvisi di liquidazione) e/o SGRAVIO (per le Cartelle di pagamento). Gli Uffici delocalizzati esaminano l'istanza del Contribuente e, in caso di diniego, ne risponde il funzionario, nel caso di sgravio, il funzionario dell'Ufficio delocalizzato. Quest'ultimo, però, non ha potere di emettere lo sgravio della Cartella di pagamento di RM2 Aurelio, ma deve trasmettere il parere favorevole all'Ufficio di RM2 che solo materialmente procede allo sgravio. Anche per emettere il parere, la responsabilità cade in capo al funzionario dell'Ufficio così come in caso di contenzioso (RECLAMO – MEDIAZIONE). In quest'ultimo caso, l'Ufficio Legale della DP 1, competente in materia, chiederà il parere all'Ufficio delocalizzato, quindi al funzionario che ha lavorato la pratica, e non all'Ufficio di RM2 Aurelio.
- **ASSENZA DI UN REFERENTE per l'attività.** La Direzione Regionale ha specificato che sarà premura del capo area degli atti giudiziari di Roma 2 ricoprire il ruolo di referente di queste lavorazioni. Questa O.S. Confsal-Unsa fa notare che un solo referente per 100.000 atti è insufficiente. Ce ne vorrebbe almeno uno per ogni ufficio per una questione di maggiore efficienza e per una questione di eccessivo carico di lavoro del Capo area su menzionato.
- **CARICHI DI LAVORO.** E' del tutto lapalissiano ricordare ai Direttori degli Uffici del Lazio che tutti i colleghi debbano contare su un carico di lavoro mese/anno bilanciato, ma, poiché ultimamente si stanno manifestando situazioni incresciose in cui le assegnazioni di carichi di lavoro *ad personam* si moltiplicano, è bene

che “il progetto di recupero degli atti giudiziari” venga considerato parte integrante di ogni singolo carico di lavoro.

- **ARRETRATO 2020 ATTI GIUDIZIARI UFFICI DELOCALIZZATI** Nella primavera del 2020, in piena emergenza COVID-19, la DRL ha provveduto ad assegnare un carico di lavoro di atti giudiziari agli stessi Uffici delocalizzati in indirizzo che, considerati i provvedimenti di sospensione degli adempimenti fiscali, è rimasto bloccato alle attività di liquidazione e notifica a seguito di specifica indicazione della stessa DRL – Servizi fiscali. Quest’ultima ha autorizzato l’esclusiva lavorazione, nel periodo novembre / dicembre 2020, degli atti in scadenza primo bimestre 2021. Quindi, all’ultimo carico assegnato 2021 si devono aggiungere tutti gli atti assegnati nel 2020 a cui poi si deve aggiungere OVIAMENTE per ogni Ufficio delocalizzato tutti gli atti di propria competenza!
- **CARENZA DI PERSONALE** Una realtà suffragata da dati inconfutabili: nell’arco di 4 anni il Lazio ha perso il 21% del personale, equivale a dire un quinto! L’assenza di più di 700 colleghi su un totale di 3424 unità a fine 2017, già allora in ristretto organico per la portata di una regione così densamente abitata e sede della Capitale, non è di poco conto! Gli Uffici laziali sono sempre più in difficoltà e a farne maggiormente le spese sono gli Uffici territoriali presso i quali il personale non è di ultima generazione, ma piuttosto più vicino alla pensione. In pratica quest’ultimi Uffici si stanno svuotando proprio nel momento in cui l’Agenzia delle Entrate deve rispondere con migliori e maggiori servizi alla cittadinanza in difficoltà.

LIQUIDAZIONE FRD – ultimo punto, ma non meno importante dei precedenti! Questa O.S. replica la richiesta fatta negli anni di avere contezza circa la liquidazione del FRD spettante al personale dei singoli Uffici delocalizzati che si è occupato del carico di lavoro delocalizzato dalla DP1 di Roma Ufficio RM2 Aurelio. Ebbene, oggi scopriamo, dall’analisi delle tabelle di riscontro “ore lavorate sul carico assegnato in delocalizzazione” di ogni singolo funzionario degli Uffici delocalizzati, dei dati inverosimili. Le ore riconosciute per questa gravosa ed ulteriore attività sono irrisorie e per qualcuno anche pari a zero! Un esempio tipo: a fronte di 1000 pratiche assegnate sono state riconosciute 10 ore oppure zero ore! **Questo non è accettabile!** Da tale riscontro sostanzialmente si evince che questi colleghi, in tutti questi anni, non sono stati adeguatamente retribuiti! E’ gravissimo!!

La sottoscritta O.S. Confsal-Unsa, pur apprezzando questo progetto di “recupero della lavorazione degli atti giudiziari in scadenza dell’Ufficio territoriale di Roma 2 Aurelio”, attende risposte concrete ai quesiti posti nell’interesse dei lavoratori e nell’ottica del miglioramento dell’efficacia amministrativa che proprio in questo progetto, e nella sua migliore riuscita possibile, risente sin d’ora della mancanza di un preventivo confronto tra le Parti a monte e non a valle della sua ingegnerizzazione.

Cordiali saluti

LA DELEGAZIONE REGIONALE LAZIO

CONFSAL-UNSA